

COMUNICATO STAMPA

INDAGINE CONGIUNTURALE UNIONCAMERE / I Trimestre 2016 e previsioni sul II

Duemilasedici, l'inizio è ancora positivo

Bene manifatturiero, logistica, vitivinicolo, commercio e servizi all'ospitalità / Lieve ma costante incremento anche per l'occupazione (+0,4%) / Previsioni complessivamente favorevoli anche se l'edilizia ritorna a soffrire.

PORDENONE, 26 maggio 2016 – «Abbiamo anteposto prudenza, a Trieste, lo scorso febbraio, nel commentare previsioni non del tutto rosee per il primo trimestre di quest'anno, prudenza figlia di riflessioni espresse dagli imprenditori nell'indagine che periodicamente Unioncamere propone. Gli sviluppi, se escludiamo il comparto dell'edilizia, che ha ripreso a soffrire, sono stati differenti dalle ipotesi. E questo è motivo di sollievo per noi. Sempre meno temporaneo, ci auguriamo. Dopo aver messo in archivio un 2015 positivo, l'economia regionale conferma quindi il buono stato di salute anche nei primi tre mesi del 2016 con previsioni a corto raggio di eguale segno».

Questa la sintesi dell'indagine congiunturale trimestrale presentata al **Polo Tecnologico di Pordenone** nelle parole del Presidente di **Unioncamere FVG** e **CCIAA Pordenone, Giovanni Pavan**, che assieme a **Nicola Ianuale**, omologo in **Questlab Srl**, società incaricata di elaborare l'indagine (campione di circa 1.500 imprese regionali), ha reso noti dati del recentissimo passato e previsioni del presente in corso.

Pavan, riferendosi al contesto macroeconomico più generale, ha avuto modo di osservare anche che «il quadro internazionale in cui operano le nostre imprese è piuttosto inquieto, ciò nonostante l'economia dell'Europa si caratterizza per una crescita piuttosto significativa del Pil, che nel primo trimestre è pari a mezzo punto percentuale».

Anche l'economia italiana restituisce segnali positivi determinati dal miglioramento della produzione industriale, dal consolidamento dell'occupazione permanente, dalla riduzione della disoccupazione e dalla crescita del potere di acquisto delle famiglie.

RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Imprese intervistate: 1.500 circa - Periodo di rilevazione: 31 marzo / 6 maggio 2016.

Manifatturiero

Consuntivo: continua il ciclo positivo della manifattura (+2,1% il fatturato, incrementale da nove trimestri), +2% quello estero, +1,1% la produzione, +3,3% gli ordini interni, +3% quelli esteri. Si confermano i segnali positivi per l'occupazione (+0,4% anche nel 1° trimestre 2016). Sempre elevato (70%) l'utilizzo degli impianti.

Previsioni: positive per il 29,4% degli intervistati, negative per il 22,3%, stabili per il 48,3%. Il saldo ritorna positivo: un risultato determinato sia dal comparto legno-mobile (+4 punti percentuali il saldo), sia dalla meccanica (+12 punti percentuali).

Commercio al dettaglio

Consuntivo: nel 1° trimestre 2016 aumento delle vendite (+2,9%) e dell'occupazione (+0,4%). Crescono i costi totali (+1,8%) e i prezzi di approvvigionamento (+0,6%), in calo i prezzi di vendita (-0,1%).

Previsioni: il 48,5% degli imprenditori manifesta una previsione di stabilità; sono prudenti soprattutto quelli delle piccole aziende commerciali; nel Commercio prevede un aumento delle vendite il 30,5%, mentre il calo nel 2° trimestre 2016 è segnalato dal 21%.

Servizi all'Ospitalità

Consuntivo: restano in area positiva le vendite (nel 1° trimestre 2016: +1% la var. tendenziale), in flessione l'occupazione (-0,9%), crescono i prezzi di vendita (+0,7%), continuano ad aumentare i costi totali (+1,9%).

Previsioni: il saldo d'opinione è molto positivo (+31 punti percentuali) e riflette la forte stagionalità di questo comparto che spera in una stagione positiva per il turismo.

Costruzioni

Consuntivo: il 1° trimestre 2016 presenta una congiuntura negativa, sia le commesse sia il fatturato sono diminuiti dell'1,6%, la produzione dello 0,7%. Sempre in calo l'occupazione (-3,2%).

Previsioni: si presentano negative poiché gli imprenditori che prevedono un andamento positivo sono il 26%, mentre è evidenziato un calo per il 2° trimestre 2016 dal 31%.

Vitivinicolo

Consuntivo: positivo il fatturato (+4,3% il tendenziale), quello estero segnala un +2,1%. Aumentano produzione (+3,8%) e ordini interni (+2,3%); crescono quelli esteri (+2,1%) e l'occupazione (+1,9%).

Previsioni: il saldo d'opinione è in area positiva per effetto di un 37% di imprese che pensano ad un 2° trimestre 2016 in crescita ed un 10% in calo. Prevale comunque una linea di stabilità (53%).

Logistica

Consuntivo: indicatori positivi: +4,8% il fatturato, stabili i prezzi di vendita, +1,7% l'occupazione.

Previsioni: Prevalgono gli imprenditori che indicano una stabilità (quasi il 53%).

Tema di approfondimento: internet economy

Il web ha cambiato e sta cambiando non solo il modo di acquistare e vendere, ma anche e soprattutto le forme di pensare, agire, vivere. Una rivoluzione copernicana che ha coinvolto ormai la maggioranza degli italiani (54%) e che potrebbe veder crescere quel 3,5% del nostro Pil legato allo sviluppo della Internet Economy.

La sfida del digitale riguarda tanto la P.A. quanto le imprese.

«Con quest'indagine congiunturale abbiamo cercato di cogliere le opportunità della internet economy per le imprese, ma soprattutto capire quanto sia importante e necessario supportare la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le imprese. Un'attenzione specifica – ha detto al proposito il Presidente Pavan - l'abbiamo rivolta a capire quanto le nostre imprese siano consapevoli dei vantaggi di competitività apportati dalla maggiore diffusione dei servizi ICT avanzati».

Un'esigenza questa, avvertita soprattutto dalle imprese localizzate nelle aree a maggiore densità imprenditoriale e nei distretti industriali (com'è il caso della nostra regione), dove è più elevata la presenza di PMI (che, per loro natura, hanno, invece, una minore tendenza ad avviare processi di innovazione basati sull'ICT) e dove si rileva spesso un divario digitale determinato, in alcuni casi, dalla posizione geografica relativamente sfavorevole in termini di costi di infrastruttura.

Centro Studi Unioncamere FVG, 24 maggio 2016